

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e quando intenda ritornare allo imperio della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali per la parte riguardante i Consigli di disciplina, tenuto conto che la procedura apparentemente semplificata dai decreti luogotenenziali nn. 499, 918, e 1500 del 1915, si è invece dimostrata in pratica più ingombrante e dispendiosa di quella contemplata e prescritta dalla legge suddetta, dando luogo a interminabili inchieste, che talora durano degli anni, con grave pregiudizio così della disciplina come dei singoli ufficiali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè sia stata sospesa la promozione di ufficiali, i quali sarebbero sotto inchiesta, che — si dice — potrebbe condurli al giudizio del Consiglio di disciplina (e intanto venivano trattenuti con l'attuale grado in prima linea); mentre l'articolo 32 della legge 3 giugno 1913, n. 601, la detta sospensione non consente se non nei casi in cui « sia iniziato procedimento penale o sia ordinata la convocazione di un Consiglio di disciplina. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quali ragioni l'Amministrazione della guerra ha negato di rispondere al colonnello dei granatieri in P. A. Molajoni cav. Agostino, il quale aveva domandato di conoscere i risultati di un'inchiesta tecnico-disciplinare compiuta dal generale Gandolfi commendatore Asclepià in merito ad una pretese disobbedienza in servizio attribuita dal generale Sacchi allo stesso Molajoni.

« Inoltre: se è da attribuirsi alle risultanze della suddetta inchiesta la mancata promozione al grado superiore del predetto colonnello Molajoni.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda di promuovere in commemorazione dei grandi avvenimenti militari così brillantemente chiusi dal nostro glorioso esercito, una larga amnistia anche nel campo disciplinare, ove le minori colpe meritano indubbiamente maggior considerazione e

benevolenza di quelle già ampiamente benedicate coi recenti decreti nel campo penale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per cui agli impiegati dipendenti dall'Amministrazione militare marittima, i quali durante la nostra guerra di redenzione sopportarono con saldo patriottismo le maggiori privazioni, e tanto contribuirono colla loro attività alla gloriosa vittoria delle armi nostre, non sia stato finora esteso il trattamento di una generale gratificazione per fine campagna in analogia a quanto è già stato accordato, con recente disposizione, del ministro della guerra a tutti gli impiegati dipendenti da quella Amministrazione militare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ollandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda adottare disposizioni per facilitare la prosecuzione degli studi e la prenotazione agli esami degli studenti degli istituti secondari, che tuttora prestano servizio militare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Peano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se non creda necessario ed urgente ripristinarsi i due treni 3753 e 1940 ed accelerare la corsa degli altri, sulla breve linea S. Eufemia Biforecazione-Catanzaro Marina, tenendo conto che, con tale piccolo aumento, si ottiene l'immenso vantaggio di completare e coordinare l'intero movimento importantissimo delle due reti tirrena e jonica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Renda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non creda rispondente ad atto di vera giustizia riparatrice estendere i benefici contenuti nel decreto luogotenenziale 16 novembre 1918, n. 1750, per le terre danneggiate dalla guerra che all'articolo 7 testualmente dice:

« Pei titoli al portatore, ove ne sia provata la distruzione, è applicabile l'articolo 56 del Codice di commercio, anche se i titoli siano di debito pubblico » ai paesi colpiti dai disastri tellurici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».